

Ismea: surplus alimentare da 3,5 miliardi nel 2021

Bilancia commerciale

Export: 56% in Europa

Nonostante l'aumento dell'11,8% dell'import, nel 2021 il saldo della bilancia commerciale agroalimentare si è mantenuto positivo per il secondo anno di fila, con un surplus di 3,5 miliardi, dopo essere stato a lungo in deficit. Al risultato, sottolinea l'Ismea, ha contribuito esclusivamente l'industria, mentre il settore agricolo ha peggiorato di circa un miliardo il disavanzo che ha raggiunto 8,5 miliardi.

L'Unione europea si conferma il mercato più importante con 29,3 miliardi, pari a circa il 56% delle esportazioni complessive del settore (+12% sul 2020). Forte crescita in Germania (+8,2%), primo "paese cliente" con 8,5 miliardi di vendite, e in Francia (+8,4%). Ismea segnala anche anche l'incremento delle esportazioni verso Polonia, Spagna, Paesi Bassi e Belgio. Le spedizioni verso i Paesi extra-Ue sono cresciute dell'11,5% attestandosi a circa 23 miliardi: gli incrementi più significativi si osservano per Cina (+26,8% per poco più di 643 milioni di euro) e Usa (+14,8% per 5,6 miliardi di euro). Nell'analisi per comparto in evidenza "cereali, riso e derivati" con una crescita annua del 7,1% e 7,8 miliardi. Al contrario, cedono gli invii di paste alimentari secche (-6,2%) e di riso lavorato/semilavorato (-2,3%), dopo gli ottimi risultati del 2020.

—E. Sg.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041

